



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla  
povertà e per la programmazione  
sociale**

**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.**

## **SCHEDA PROGETTO**

### **1.3.1 – Housing Temporaneo**

## Indice

1. 3
2. 4
3. 5
4. 7
5. 13
6. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

## 1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
<b>Denominazione ATS</b>	Ovest Solidale - Lom_16
<b>ATS aderenti</b>	Ambito 3 BS Est – Lom_24
<b>Comuni aderenti</b>	Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato, – Botticino, Nuvolento, Nuvolera, Rezzato, Mazzano, Castenedolo, Borgosatollo, Montirone, San Zeno Naviglio, Flero, Poncarale, Capriano del Colle, Azzano Mella.
<b>Ente capofila</b>	Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale – Ambito 2 Brescia Ovest
<b>Comune</b>	(se è un comune a presentare la domanda, inserire i riferimenti del comune)
<b>Posta elettronica</b>	amministrazione@pdzbovest.it
<b>PEC</b>	aziendaovestsolidale@pec.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
<b>Referente progetto</b>	Dott.ssa Francesca Pressante
<b>Qualifica</b>	Coordinatore Servizio Integrazione - Area Povertà e Inclusione
<b>Telefono</b>	0302524684
<b>Posta elettronica</b>	coord.integrazione@pdzbovest.it
<b>PEC</b>	aziendaovestsolidale@pec.it

## 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

*Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.*

*In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".*

*Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.*

*In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.*

*La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.*

*La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile della gestione delle equipe multidisciplinari, competenti per la valutazione dei bisogni e la presa in carico, e garantire inoltre l'individuazione per ciascun progetto personalizzato di un operatore di riferimento (case manager), affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona.*

*La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.*

*(max 1000 caratteri)*

**Azienda speciale Consortile Ovest Solidale, ente Capofila dell'Ambito 2 (ATS) – Brescia Ovest ed Ente Capofila del Progetto**, che gestirà tutta la durata del progetto, struttura organizzativa:

-un ufficio amministrativo-contabile: 3 figure assunte a tempo pieno e indeterminato. Le procedure amministrative, rendicontative e di controllo verranno garantite da questo ufficio.

-servizio integrAZIONE che si occupa di gestire l'area povertà e inclusione: 1 coordinatore a 12 h settimanali e 4 assistenti sociali (case manager) a tempo pieno e indeterminato e 4 educatori a 35 ore.

**Azienda Speciale Consortile Brescia Est, ente capofila dell'Ambito n.3 Brescia Est** ed ente partner del progetto struttura organizzativa:

-ufficio di segreteria e amministrativo: 4 figure a tempo indeterminato per complessive 101 ore settimanali.

-ufficio progettazione: 4 persone;

-ufficio segretariato sociale associato, servizio per l'inserimento lavorativo, servizio inclusione sociale.

Altre figure più specifiche, saranno individuate dagli enti del terzo settore mediante la procedura di coprogettazione, così come per le realtà relative allo sportello per la casa.

Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali</i>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile della gestione delle equipe multidisciplinari</i>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

### 3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento, approfondendo la descrizione della continuità e complementarietà con i servizi già attivi per la grave marginalità ed eventuali fondi già utilizzati dagli ambiti negli anni precedenti, mettere in evidenza le principali caratteristiche dei seguenti aspetti:

- Le dimensioni del fenomeno della grave emarginazione adulta e la tipologia di utenza (riferimento Ethos)
- Residenza (numero residenze fittizie come dichiarato nella prima fase dell'avviso)
- Servizi attivi e fonti di finanziamento (cfr. tabella)

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nonché dei progetti finanziati o potenzialmente finanziabili a valere sull'Avviso 1/2021 "PrInS", sull'Avviso 4/2016, Pon Metro, altro.

(max 1.500 caratteri)

Nell'ATS di Brescia Ovest è presente un servizio denominato integrAZIONE che è composto da 4 assistenti sociali e un coordinatore che si occupano della parte sociale dell'area povertà e grave emarginazione. Con il progetto PRINS si attiveranno dal 18.07.2022 sportelli multifunzione dedicati, gestiti da un'equipe di 4 educatori professionali. A questi servizi si collegano contributi economici di Ambito Distrettuale (buoni nuove povertà) e Comunali, nonché quelli legati all'emergenza abitativa.

Sono presente inoltre servizi offerti direttamente dal 3 settore, anche se in misura limitata poiché tendono a localizzarsi principalmente nella vicina città capoluogo di provincia.

Nell'ATS di Brescia Est è presente una filiera di servizi, in gestione associata per i 13 Comuni, a favore del contrasto della povertà ed emarginazione sociale, in particolare con le equipe multidisciplinari Inclusione – Lavoro e Casa. Negli ultimi anni, grazie alle risorse del Pon Inclusione, del Fondo Povertà e del recente Prins è stato possibile incrementare i servizi sociali di base con interventi di prossimità mirati ad attivare le risorse residue delle persone fragili in direzione di percorsi di autonomia e integrazione sociale.

In seguito all'emanazione della legge regionale 16/2016 e la costruzione dei servizi abitativi pubblici nella forma dell'ATS, il tema della casa ha assunto piena integrazione nelle politiche sociali territoriali.

Il tema della casa non riguarda solo nucleo senza fissa dimora, ma anche molti altri cittadini che vivono situazioni di forme disagio sociale ed economico, pertanto è fondamentale implementare anche lo sportello dell'abitare che non è presente attualmente in nessuno dei due ambiti.

**Tabella utenza attualmente presa in carico dai servizi (individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora) - ove i dati siano disponibili.**

	Numero dei destinatari presi in carico, suddiviso per tipologia di caratteristiche	Totali	Uomini	Donne	Nuclei familiari (genitori+minori)
<b>Cittadinanza</b>	Italiana	40	23	8	9
	UE (diversa da italiana)	2	0	2	0
	Extra UE	41	13	15	13
<b>Condizione abitativa</b>	Senza tetto	6	4	1	1

(ex Classificazione ETHOS riportata nel documento del MLPS "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5/11/2015, p.1)	Senza casa	9	4	2	3
	Sistemazione insicura	39	8	18	13
	Sistemazione inadeguata	28	9	7	12
	Totale	82	25	28	29

		Totali	Uomini	Donne	Nuclei familiari (genitori+minori)
Residenze fittizie	Numero di Residenze fittizie concesse (dichiarate nella prima fase del bando)	60	32	13	15

### Tabella interventi e servizi complementari

Completare con una x per indicare la tipologia dei servizi ed i finanziamenti con cui sono gestiti.

Categoria di servizi	Interventi/servizi <sup>1</sup>	Fondo povertà	Avviso 4/2016	Pon metro	Avviso 1/2021 prIns
<b>Servizi di supporto in risposta a bisogni primari</b>	<i>Distribuzione di viveri, indumenti e farmaci</i>				X
	<i>Servizi per la cura e l'igiene della persona</i>				
	<i>Mense</i>				
	<i>Unità di strada</i>				
	<i>Pronto Intervento Sociale</i>				
<b>Servizi di accoglienza notturna</b>	<i>Dormitori di emergenza</i>				
	<i>Dormitori notturni</i>				
	<i>Comunità semiresidenziali e residenziali</i>				
	<i>Alloggi protetti o autogestiti (accoglienza di secondo livello)</i>				
<b>Servizi di accoglienza diurna</b>	<i>Centri servizi per il contrasto alla povertà (diurni)</i>				X
	<i>Comunità residenziali</i>				

<sup>1</sup> Il soggetto proponente dichiara che nel territorio di riferimento sono presenti interventi realizzati, in corso di realizzazione o programmati, rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta, nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, con l'Avviso 4/0216 Pon e Pac Inclusione e PO I FEAD, Pon Metro, nonché dei progetti a valere sull'Avviso 1/2021 "PrIns, React Eu

	<i>Circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione</i>					X
<b>Servizi di segretariato sociale</b>	<i>Servizi informativi e di orientamento</i>	X				X
	<i>Residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale</i>					
	<i>Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio</i>	X				X
<b>Servizi di presa in carico</b>	<i>Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo</i>	X				X
	<i>Sostegno economico strutturato</i>					
	<i>Inserimento lavorativo</i>	X				X
	<i>Ambulatori infermieristici/medici</i>					
	<i>Tutela legale</i>					
<b>Stazioni di Posta</b>	<i>Centro Servizi - Stazione di Posta</i>					
<b>Housing</b>	<i>Housing First</i>					
	<i>Housing Led</i>					
	<i>Housing Temporaneo</i>					
<b>Servizi di rete e sviluppo di comunità</b>	<i>Lavoro di comunità</i>	X				
	<i>Cabine di regia, governance territoriali</i>					
	<i>Formazione, monitoraggio, accompagnamento e supervisione</i>					
<b>Altro. (specificare)</b>						

## 4. Descrizione del progetto

### 4.1 Obiettivi

*Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari, anche alla luce delle Schede progettuali denominate "Housing temporaneo" e "Housing First", rese disponibili sulla pagina web dedicata all'Avviso 1/2022 sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.*

	Obiettivi per azioni:	
A1/ A2	<p><b>Housing First/Led</b>  <i>per la definizione degli obiettivi è possibile fare riferimento a quanto descritto nella scheda HF pubblicata nella pagina dell'Avviso 1/2022, Strumenti.</i>  <a href="https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx">https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx</a></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido</li> <li>2. facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo</li> <li>3. sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte</li> <li>4. contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc. (specifica target)</li> <li>5. Altro, specificare _____</li> </ol>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
A1/ A2	<p><b>Housing Temporaneo</b>  <i>per la definizione degli obiettivi è possibile fare riferimento a quanto descritto nella scheda HF pubblicata nella pagina dell'Avviso 1/2022, Strumenti.</i>  <a href="https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx">https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx</a></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa</li> <li>2. Potenziare interventi a supporto di persone in condizioni di povertà causate dalla crisi pandemica da Covid 19. (specifica target)</li> <li>3. Altro, specificare_ Accompagnamento a una vita autonoma e indipendente  _____</li> </ol>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>  <input checked="" type="checkbox"/>
A3	<p><b>Strutture di accoglienza post-acuzie h24</b></p> <p>1 _____</p> <p>2 _____</p> <p>3 _____</p> <p>....</p>	<input type="checkbox"/>
A4	<p><b>Agenzie sociali per l'affitto</b></p> <p>1 Sostegno reperimento alloggi anche di edilizia privata e sensibilizzazione della tematica a livello sociale e con le aziende private  _____</p> <p>2 Raccordo tra l'edilizia pubblica, quella convenzionata e quella privata per facilitare l'accesso agli alloggi di persone in stato di difficoltà  _____</p> <p>3 Implementazione del Piano triennale per la casa  _____</p> <p>....</p>	<input checked="" type="checkbox"/>



(max 1500 caratteri)

Si è ritenuto maggiormente rispondente alle necessità del territorio concentrarsi sull'housing temporaneo al fine di consentire un rapido accesso all'abitazione in casi di emergenza e allo sviluppo di un progetto individualizzato verso l'autonomia. Il reperimento dell'alloggio "definitivo" sarà poi parte del percorso di presa in carico in sinergia con tutto il sistema abitativo delle due ATS e grazie anche alla creazione dello sportello dell'abitare.

Pertanto ci si prefigge di:

1. Promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa;
2. Potenziare il lavoro delle equipe multidisciplinari creando una competenza specifica in quest'area di intervento;
3. Attivare progetti personalizzati per singola persona/famiglia al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale e aiutarli a raggiungere un maggiore grado di autonomia;
4. Fornire gli strumenti per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto);
5. Garantire, attraverso lo sportello dell'abitare, un sistema di reperimento degli alloggi a prezzi calmierati e con accordi anche con i privati.
6. Consentire una riduzione del danno e, ove possibile, generare benessere nelle situazioni di marginalità e povertà estrema.
7. Reperire dati necessari per la programmazione futura degli interventi in favore di cittadini in situazione di povertà estrema.

## 4.2 Azioni e attività

### A - Assistenza alloggiativa temporanea

*(Devono necessariamente essere presenti le attività A1 e A2, mentre le attività A3 devono essere presenti solo laddove previste nell'ambito di un intervento integrato con la linea di attività 1.1.3)*

- A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo)
- A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità
- A.3 – Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette di cui alla componente 1.1.3
- A.4 – Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati

### 4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

*Specificare le modalità di attuazione del progetto per ciascuna delle linee di attività per cui si richiede il finanziamento e la coerenza rispetto alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 (in particolare per quanto riguarda le progettualità basate su Housing First).*

*Specificare se sono attivi percorsi di co - programmazione e/o se sono attivi o si intendono sviluppare co-progettazioni territoriali.*

*Descrivere le eventuali azioni di connessione con altri programmi con le medesime finalità (azioni complementari), con il sistema di governance e programmazione territoriale.*

*Specificare come si intende sviluppare il percorso di presa in carico dei beneficiari, la tipologia degli immobili identificati e l'eventuale tipologia di investimenti; in particolare articolare come si svilupperà il percorso di housing (led, first, temporaneo) e le modalità di collaborazione fra i comuni degli ambiti e la rete di riferimento territoriale.*

<b>Il soggetto proponente dichiara che:</b>	<b>sì</b>	<b>no</b>
sono attivi percorsi di co-programmazione territoriale	X	
sono attivi percorsi di co-progettazione territoriale		X
si intendono sviluppare percorsi di co-progettazione territoriale	X	

<i>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023"</li> <li>• nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta</li> <li>• nelle schede Housing First/Led e Housing Temporaneo (a cura del Ministero LPS e di fio.PSD)</li> </ul>	
Valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale.	X
Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni.	
Presa in carico e case management attraverso una stretta collaborazione, in un lavoro d'equipe integrato, tra le varie figure professionali idonee a svolgere un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi.	X
Attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale.	X
Attività di consulenza legale	
Supporto nel: disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta.	X
Individuazione dei criteri per la selezione degli utenti che possono accedere al programma	X
Reperimento degli alloggi (mercato privato, valorizzazione edilizia residenziale pubblica, beni confiscati, etc.)	X
Ristrutturazione e manutenzione degli alloggi, compresa la previsione di un servizio ad hoc che possa occuparsene lungo il periodo di realizzazione del progetto	X
Realizzazione di alloggi per comunità a spazi condivisi per persone non in grado nel breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma (nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza)	
Realizzazione mini-alloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni (nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza)	
Realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti rivolti a circa per circa 10-15 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina	X

<p>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023"</li> <li>• nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta</li> <li>• nelle schede Housing First/Led e Housing Temporaneo (a cura del Ministero LPS e di fio.PSD)</li> </ul>	
Formazione delle Equipe Housing	X
Definizione e condivisione di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti	X
Supervisione del supporto sociale professionale (visite periodiche e supporto all'integrazione sociale)	
Funzione di raccordo e mappatura delle realtà che operano in questo settore, per favorire l'accesso ai servizi e agli interventi, anche del terzo settore, presenti nel territorio, valorizzando i PUA.	X
Orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego)	X
Trasformazione progressiva degli interventi esistenti: da modalità prevalentemente riparative a forme partecipate ed organiche al tessuto sociale	X
Mappatura del territorio a livello micro per individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare, in funzione della presa in carico permanente di persone specifiche (ad esempio parrocchie, circoli ricreativi e culturali, condomini solidali, etc.)	X
Inserimento, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, di momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali - offerti alla comunità- per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza	X
Sperimentazione di forme di "occupazione significativa" per le persone senza dimora all'interno dei territori mediante le quali coinvolgerle in attività di cura, manutenzione e presidio del territorio (dimostrando così la capacità) di svolgere un ruolo positivo all'interno della comunità	X
Attivazione di occasioni di partecipazione delle persone senza dimora alla vita pubblica e culturale della comunità, di esercizio dei loro diritti sociali e politici, di espressione anche creativa delle loro sensibilità, emozioni e narrazioni	
Allestimento di interventi comunitari di mediazione dei conflitti che dovessero insorgere	
Sensibilizzazione attori del sistema immobiliare per il reperimento alloggi	X
Attivazione di un servizio per la mediazione degli affitti	X
Protocolli di ricovero, cura ed assistenza ospedaliera, integrati con l'intervento dei servizi territoriali per la homelessness	
Formazione e Accompagnamento al sistema di Governance Territoriale	
Progetto personalizzato nell'ottica del superamento dell'emergenza	X
Accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo	X
Raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura	
Altro: (specificare)	
Altro: (specificare)	

<b>Indicare le figure professionale coinvolte nelle equipe multidisciplinari</b>	<b>sì</b>	<b>no</b>	<b>su specifico progetto</b>
Assistente sociale	X		
Educatore professionale	X		
Operatore sociale	X		
Psicologo			X
Psichiatra			X
Operatore socio-sanitario			X
Mediatore culturale			X
Antropologo		X	
Avvocato			X
Medico		X	
Infermiere		X	
Responsabile infrastrutture (manutenzione e gestione immobili)	X		
Altro: (specificare)			

<b>Il soggetto proponente dichiara che fra le figure professionali sopra descritte verrà individuato un referente per ogni progetto personalizzato, con funzione di case management.</b>	<b>X</b>
--	----------

*(max 1.000 caratteri)*

Si avvierà una co-progettazione dove gli ETS potranno presentare il progetto anche su una sola azione di quelle previste nell'avviso, ma che preveda l'obbligo di formare un'unica ATI con altri soggetti che presenteranno più progetti per più azioni; ciò per favorire la partecipazione in base alle specifiche competenze e al tempo stesso valorizzare il lavoro congiunto, di rete e la contaminazione delle diversificate competenze.

Alla coprogettazione parteciperanno anche quegli enti già operanti sul territorio attraverso il Progetto del PRINS e il Fondo Povertà così da portare a una sinergia di intenti e azioni.

La presa in carico partirà dall'accoglienza dei cittadini in condizioni di povertà estrema e senza fissa dimora tramite gli sportelli dislocati sul territorio. Seguirà una presa in carico, da parte di equipe multidisciplinari con l'inserimento negli appartamenti messi a disposizione da Comuni e dagli enti del Terzo Settore. L'inserimento sarà monitorato e seguito costantemente dall'equipe, prevedendo anche lavoro in stretta sinergia con i servizi socio-sanitari, al fine di aiutare la persona verso un processo di autonomia.

#### **4.4 Risultati attesi**

*Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.*

*Illustrare in particolare:*

*a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;*

b) *l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.*

*Compilare, infine, la tabella sottostante*

(max 1.000 caratteri)

La ristrutturazione consentirà di disporre di spazi anche dopo la conclusione del progetto finanziato con le risorse del PNRR e di fornire alloggi di housing temporaneo a persone e famiglie, cosa che ad oggi non è possibile per assenza di strutture che forniscano tale servizio.

L'esperienza maturata nel periodo consentirà di formare operatori con competenze specifiche nell'area povertà e nella gestione del disagio adulto, permettendo di garantire un bagaglio di conoscenze, la creazione di buone prassi e metodologie specifiche anche con gli ETS e i servizi socio-sanitari di riferimento.

Sarà fondamentale sviluppare e promuovere equipe multiprofessionali che garantiscano la diffusione di processi di lavoro volti a sviluppare processi di autonomia lavorativa ed abitativa delle persone inserite negli alloggi.

Lo sportello per la casa consentirà una rivisitazione e ristrutturazione della gestione dell'intera filiera dell'abitare diventando risorsa anche futura di quest'area. Si attiveranno connessioni tra i servizi abitativi pubblici e le abitazioni di privati.

Il PNRR consentirà una sperimentazione e una raccolta dati spesso sommersi.

Indicare il numero di beneficiari	10
Indicare la % dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	12%

## 5. Piano finanziario

*Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.*

Scheda n. 2 - Piano finanziario							
1.3.1- Housing temporaneo							
Azioni (art. 6, comma 7)	Attività (art. 6, comma 7)	Tipologia di costo	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura (risorse umane, affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
<b>Totale</b>							€

*(max 1000 caratteri)*  
 Note al Piano finanziario  
 Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

## 6. Cronoprogramma

*I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.*

*Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.*

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.3.1- Housing temporaneo																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
<b>A – Assistenza alloggiativa temporanea</b>																	
A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first)			X	X	X	X	X										
A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
A.3 – Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette di cui alla componente 1.1.3																	
A.4 – Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
<b>Target beneficiari</b> <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)</i>	<b>0</b>	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	5	0	0	0